

# Esperto Universitario

Diritti Umani, Pari Opportunità  
e Diritto Ambientale





## Esperto Universitario

### Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale

- » Modalità: **Online**
- » Durata: **6 mesi**
- » Titolo: **TECH Università Tecnologica**
- » Dedizione: **16 ore/settimana**
- » Orario: **a scelta**
- » Esami: **Online**

Accesso al sito web: [www.techitute.com/it/psicologia/specializzazione/specializzazione-diritti-umani-pari-opportunita-diritto-ambientale](http://www.techitute.com/it/psicologia/specializzazione/specializzazione-diritti-umani-pari-opportunita-diritto-ambientale)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Direzione del corso

---

*pag. 12*

04

Struttura e contenuti

---

*pag. 18*

05

Metodologia

---

*pag. 30*

06

Titolo

---

*pag. 38*

# 01

# Presentazione

La lotta per i Diritti Umani, le Pari Opportunità e la salvaguardia dell'ambiente è uno dei compiti fondamentali su cui si concentrano tutte le organizzazioni che operano nel campo della Cooperazione Internazionale. Nelle équipes di queste organizzazioni, il lavoro degli psicologi ricopre un ruolo importante, in quanto si tratta di professionisti altamente qualificati per essere a diretto contatto con i cittadini che vivono nei luoghi più svantaggiati. Qualora il professionista desideri accrescere le proprie competenze in questo campo, non dovrebbe cogliere l'occasione di specializzarsi con TECH.







“

*Una popolazione consapevole dei Diritti Umani, delle Pari Opportunità e dei Diritti Ambientali può essere considerata una popolazione più sviluppata. Preparati con noi e aiuta le società più svantaggiate a lottare per questi diritti”*

L'obiettivo di questo Esperto Universitario in Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale è quello di incrementare la preparazione di professionisti in questo settore nel lavoro a favore di questi diritti nel campo della cooperazione internazionale, occupandosi delle regioni più bisognose del pianeta affinché possano raggiungere uno sviluppo efficace e sostenibile per le loro popolazioni.

I diritti umani e ambientali sono intimamente legati, tuttavia è necessaria un'analisi approfondita per comprendere i punti di connessione che esistono tra i due. Da un lato, vi è l'elemento umano, che si riferisce all'ordinamento giuridico e alla relativa efficacia. Dall'altro lato, l'elemento materiale, che si riferisce invece allo sviluppo sostenibile come requisito fondamentale per la realizzazione dei diritti umani e ambientali.

Il concetto di pari opportunità invece è legato alla giustizia e mira a riconoscere l'altro come uguale, vale a dire meritevole dello stesso trattamento che ogni individuo ritiene di meritare, e con gli stessi diritti nei confronti dello stato. Tuttavia, le disuguaglianze sociali ed economiche tra le regioni nella vita reale, rendono difficile il rispetto di questo diritto alle pari opportunità. Pertanto, le organizzazioni pubbliche e private che operano in questo campo cercano il massimo sostegno possibile per un mondo più equo.

Questa specializzazione riunisce le conoscenze di base della cooperazione internazionale e dello sviluppo, fornisce gli strumenti che consentiranno al professionista di migliorare nel proprio lavoro a seconda delle esigenze che hanno determinate persone e popolazioni, orientandoli al cambiamento e focalizzandoli sul presente attraverso gli strumenti e le risorse della cooperazione.

Inoltre, trattandosi di una preparazione in modalità 100% online, gli psicologi potranno combinare lo studio di questo programma molto completo con il resto dei propri impegni quotidiani, scegliendo in ogni momento dove e quando studiare. Una specializzazione di alto livello che porterà i professionisti ai massimi livelli nel proprio campo d'azione.

Questo **Esperto Universitario in Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ◆ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in Cooperazione Internazionale
- ◆ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici in base ai quali sono stati concepiti forniscono informazioni scientifiche e pratiche riguardo alle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ◆ Ultime novità in materia di gestione di progetti di cooperazione e ONG per lo sviluppo
- ◆ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ◆ Particolare enfasi sulle metodologie innovative della cooperazione internazionale
- ◆ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ◆ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile provvisto di connessione a internet



*Una specializzazione di alto livello educativo e creata dai migliori esperti in questa materia, che ti permetterà di raggiungere il successo professionale”*

“

*Questo Esperto Universitario è il miglior investimento che tu possa fare nella scelta di un programma di aggiornamento per due motivi: oltre a rinnovare le tue conoscenze in Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale, otterrai una qualifica rilasciata da TECH Università Tecnologica”*

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti dell'area della cooperazione internazionale, e riconosciuti specialisti appartenenti a prestigiose società e università, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo psicologo deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama nel campo di Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale.

*Impara a prendere decisioni con maggiore sicurezza aggiornando le tue conoscenze con questo Esperto Universitario.*

*Cogli l'opportunità di conoscere gli ultimi progressi in questo campo e di applicarli alla tua pratica quotidiana.*





02

# Obiettivi

L'obiettivo principale del programma è migliorare l'apprendimento teorico-pratico dello psicologo, in modo che questo possa raggiungere una padronanza pratica e rigorosa implicazioni della Cooperazione Internazionale.







“

*Questo Esperto Universitario ti permetterà di aggiornare le tue conoscenze in Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale, utilizzando le ultime tecnologie educative, per contribuire con qualità e sicurezza al processo decisionale”*



## Obiettivi generali

- ◆ Fornire agli studenti una preparazione avanzata nella cooperazione internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere la qualifica di professionista della cooperazione internazionale
- ◆ Fornire allo studente una conoscenza fondamentale del processo di cooperazione e sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- ◆ Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di cooperazione e sviluppo
- ◆ Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale

“

*Aggiornati sugli ultimi sviluppi  
in materia di cooperazione  
internazionale”*





## Obiettivi specifici

---

### Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

- ◆ Comprendere l'importanza dello sviluppo dei popoli
- ◆ Prendere coscienza degli attori coinvolti nello sviluppo, del perché e delle relative conseguenze
- ◆ Conoscere e chiarire i concetti fondamentali di povertà e impoverimento
- ◆ Prendere coscienza della situazione mondiale e dello sviluppo
- ◆ Acquisire familiarità con la struttura economica mondiale
- ◆ Gestire i concetti di sviluppo sostenibile, obiettivi sostenibili, ecc., per raggiungere i propri scopi e obiettivi
- ◆ Conoscere le teorie di base dello sviluppo nei suoi aspetti economici, sociali, culturali e politici

### Modulo 2. Diritti Umani e Diritto Internazionale Umanitario (DIU)

- ◆ Classificare i diversi tipi di conflitti armati, differenziandoli da altre situazioni violente; identificare le vittime di tali conflitti; comprendere e capire il sistema di protezione delle vittime ed essere in grado di applicarlo
- ◆ Essere consapevoli delle limitazioni imposte dal Diritto Umanitario alle parti in conflitto in relazione allo svolgimento delle ostilità, al rispetto delle aree, dei luoghi e delle strutture contrassegnate da un avviso di protezione, così come al requisito di un codice di condotta per quanto riguarda i feriti, il personale medico e religioso e le organizzazioni umanitarie
- ◆ Identificare le situazioni e le persone particolarmente vulnerabili nei conflitti armati, prendendo in considerazione la protezione offerta loro dal Diritto Internazionale Umanitario
- ◆ Promuovere la partecipazione delle persone e dei gruppi che partecipano alle attività di cooperazione, consentendo loro di identificare i propri problemi e bisogni, di guidare i processi di cambiamento, di valutarne l'evoluzione e di decidere nuove linee d'azione

### Modulo 3. Uguaglianza e cooperazione

- ◆ Interiorizzare, analizzare e comprendere cosa si intende quando si parla di genere, sviluppo e diritti delle donne
- ◆ Comprendere il ruolo dei movimenti femministi nei processi di crescita e trasformazione sociale
- ◆ Intervenire da una prospettiva di genere nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

### Modulo 4. Diritti ambientali

- ◆ Comprendere le interrelazioni tra i diversi elementi dell'ambiente e la loro influenza reciproca
- ◆ Riconoscere i diversi tipi di inquinamento e loro impatto sull'ambiente
- ◆ Analizzare i regolamenti e la legislazione in vigore in materia
- ◆ Incorporare in modo trasversale le nozioni di sostenibilità e di sostenibilità ambientale ed ecologica nei progetti e nelle azioni di cooperazione
- ◆ Comprendere il legame tra la migrazione e lo sviluppo dei Paesi di origine e di destinazione



03

# Direzione del corso

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo, che forniscono agli studenti le competenze necessarie intraprendere un percorso di studio eccellente. Altri esperti di riconosciuto prestigio partecipano inoltre al programma, completandolo in modo interdisciplinare.







“

*I principali professionisti del settore si sono riuniti per insegnarti le ultime novità in materia di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo”*

## Direttore ospite internazionale

Piotr Sasin è un esperto internazionale con esperienza nella gestione di organizzazioni senza scopo di lucro, specializzato in assistenza umanitaria, resilienza e cooperazione internazionale per lo sviluppo delle persone. Ha lavorato in ambienti complessi e impegnativi, aiutando le comunità colpite da conflitti, sfollamenti e crisi umanitarie. Inoltre, la sua attenzione per le innovazioni sociali e la pianificazione partecipativa gli ha permesso di implementare soluzioni a lungo termine in aree vulnerabili, migliorando significativamente le condizioni di vita.

Ha inoltre svolto ruoli chiave come Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, dove ha guidato iniziative umanitarie a sostegno degli sfollati in diverse regioni. Ha anche lavorato come direttore di paese per People in Need, dove era responsabile del coordinamento dei programmi di sviluppo della comunità e di risposta rapida alle emergenze. Il suo ruolo di rappresentante nazionale presso la Fondazione Terre des Hommes gli ha permesso di gestire progetti incentrati sulla protezione dei minori.

Di conseguenza, a livello internazionale è stato riconosciuto per la sua capacità di gestire progetti di grande portata nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, collaborando con governi, ONG e agenzie multilaterali in diverse regioni. La sua leadership è stata fondamentale per promuovere la resilienza nelle comunità colpite da disastri, promuovendo l'empowerment locale attraverso la pianificazione urbana e lo sviluppo sostenibile. In questo modo, ha ricevuto elogi per la sua attenzione alla mitigazione dei conflitti e la sua capacità di costruire alleanze strategiche.

In definitiva, Piotr Sasin ha una solida formazione accademica, con un Master in pianificazione urbana e sviluppo regionale, nonché una Laurea in etnologia e cultura antropologica, entrambi svolti presso l'Università di Varsavia, in Polonia. Le sue ricerche si sono concentrate sulla cooperazione internazionale e la pianificazione sostenibile in situazioni di crisi umanitarie.



## Dott.. Sasin, Piotr

---

- Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, Varsavia, Polonia
- Direttore di Paese in People in Need
- Rappresentante di paese alla Fondazione Terre des hommes
- Direttore del programma di Habitat for Humanity Poland
- Master in Pianificazione urbana e sviluppo regionale presso l'Università di Varsavia
- Laurea in Etnologia e Cultura Antropologica presso l'Università di Varsavia

“

*Grazie a TECH potrai  
apprendere con i migliori  
professionisti del mondo”*

## Direttrice ospite



### Dott.ssa Rodríguez Pajares, Carmen

- ♦ Direttrice dell'Ufficio di Studi della Direzione dell'INEM
- ♦ Responsabile dell'istruzione, della pianificazione strategica e coordinatore delle reti di conoscenza presso l'AECID
- ♦ Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione presso la UCM
- ♦ Specialista in Gestione della Conoscenza
- ♦ Specialista in Valutazione Educativa presso la OEI Esperta di Indicatori e Statistiche Educative presso l'UNED
- ♦ Esperta in Cooperazione per lo Sviluppo in Ambito Educativo presso l'Università di Barcellona

## Direzione



### Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- ♦ Educatrice sociale specializzata nell'empowerment infantile
- ♦ Docente di corsi di aggiornamento per l'occupazione
- ♦ Agente per la Parità di Genere
- ♦ Autrice e collaboratrice di progetti Educativi in Abile Educativa
- ♦ Coautrice del libro *'Principeso cara de beso'*
- ♦ Esperta Universitaria in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo



## Personale docente

### **Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes**

- ◆ Specialista in Cooperazione internazionale in America Latina
- ◆ Direttrice della CFCE di Montevideo
- ◆ Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Titolo di Studio Avanzato in Cooperazione Sur
- ◆ Laurea in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria
- ◆ Master in Responsabilità Sociale Aziendale presso l'Università Pontificia di Salamanca
- ◆ Master in Informazione e Documentazione presso l'Università Antonio de Nebrija
- ◆ Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo presso l'Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ◆ Specialista in pianificazione e gestione di progetti di cooperazione allo Sviluppo in ambito Educativo, Scientifico e Culturale dell'OEI

### **Dott.ssa Ramos Rollon, Marisa**

- ◆ Ricercatrice nelle politiche e nelle istituzioni pubbliche dell'America Latina e nei temi di governance democratica e di politiche di sviluppo
- ◆ Coordinatrice dell'area Governance Democratica nel programma Eurosocial+
- ◆ Docente di ruolo di Scienze politiche presso l'UCM
- ◆ Responsabile del settore Governance Democratica presso l'Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale
- ◆ Docente di ruolo di Scienze Politiche presso l'Università di Salamanca
- ◆ Consulente per la Cooperazione allo Sviluppo del Vice-Rettore per le Relazioni Internazionali e la Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ◆ Dottorato in Scienze Politiche presso l'Università Complutense di Madrid nel programma di America Latina
- ◆ Laurea in Scienze Politiche con specializzazione in Relazioni Internazionali e Studi Latinoamericani presso l'UCM

### **Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli**

- ◆ Vice Responsabile del Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della DRCC
- ◆ Responsabile dell'applicazione della Guida AECID per l'integrazione della diversità culturale
- ◆ Docente del Master in Gestione Culturale presso l'Università Carlos III di Madrid
- ◆ Laurea in Geografia e Storia, con specializzazione in Antropologia ed Etnologia dell'America presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Membro della Facoltà di Curatori Museali del Museo de América di Madrid

### **Dott. Cano Corcuera, Carlos**

- ◆ Specialista in Pianificazione e Gestione di Interventi di Cooperazione allo Sviluppo
- ◆ Coordinatore Generale della Cooperazione Spagnola nella Repubblica Dominicana
- ◆ Coordinatore Generale della Cooperazione Spagnola in Messico
- ◆ Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e Laurea in Ecologia Animale
- ◆ Corsi di specializzazione nelle seguenti aree: Cooperazione Internazionale; Identificazione, Creazione e Monitoraggio di Progetti di Cooperazione; Aiuti Umanitari; Pari Opportunità; Negoziati Internazionali; Pianificazione con una prospettiva di genere; Gestione Orientata ai Risultati per lo Sviluppo; Focus sulla Disabilità nei Progetti di Cooperazione e Cooperazione Delegata dall'Unione Europea

### **Dott.ssa Córdoba, Cristina**

- ◆ Infermiera specialista in Cooperazione Internazionale
- ◆ Studi ed esperienza in progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- ◆ Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- ◆ Fondatrice dell'Associazione giovanile APUMAK

# 04

## Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata ideata da una squadra di professionisti provenienti dai migliori centri educativi e dalle migliori università, consapevoli dell'importanza di una preparazione e un aggiornamento costanti al momento di svolgere il proprio lavoro e che si impegnano a impartire un insegnamento di qualità basato sulle nuove tecnologie educative.





“

*Un programma molto completo, strutturato in unità didattiche ben sviluppate, orientato a un apprendimento efficace e compatibile con il tuo stile di vita professionale”*

## Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

- 1.1. Lo sviluppo
  - 1.1.1. Introduzione
  - 1.1.2. Cos'è lo sviluppo?
  - 1.1.3. Teorie sociologiche sullo sviluppo
    - 1.1.3.1. Sviluppo attraverso la modernizzazione
    - 1.1.3.2. Sviluppo attraverso la dipendenza
    - 1.1.3.3. Teoria dello sviluppo neo-istituzionale
    - 1.1.3.4. Sviluppo attraverso la democrazia
    - 1.1.3.5. Teoria dello sviluppo dell'identità culturale
  - 1.1.4. Attori coinvolti nello sviluppo
    - 1.1.4.1. A seconda di come vengono assegnati, gli aiuti possono essere
    - 1.1.4.2. Secondo la forma
  - 1.1.5. Paesi poveri o impoveriti
    - 1.1.5.1. Cosa si intende per impoverito?
  - 1.1.6. Sviluppo economico, sociale e sostenibile
  - 1.1.7. UNDP
  - 1.1.8. Bibliografia
- 1.2. Potere, dinamiche e attori nella società internazionale
  - 1.2.1. Introduzione
  - 1.2.2. Elementi del potere
  - 1.2.3. La società Internazionale
  - 1.2.4. Modelli di società internazionale
    - 1.2.4.1. Statico
    - 1.2.4.2. Dinamico
    - 1.2.4.3. Globale
  - 1.2.5. Caratteristiche della società internazionali
    - 1.2.5.1. Una società di riferimento a livello mondiale
    - 1.2.5.2. Si distingue dalla società interstatale
    - 1.2.5.3. La società internazionale richiede una dimensione relazionale
    - 1.2.5.4. La società internazionale gode di un ordine comune
  - 1.2.6. Struttura sociale della società
  - 1.2.7. Struttura della società internazionale
    - 1.2.7.1. Estensione territoriale
    - 1.2.7.2. Diversificazione strutturale
    - 1.2.7.3. Dimensione culturale della società internazionale
  - 1.2.8. Polarizzazione della società internazionale
    - 1.2.8.1. Concetto
  - 1.2.9. Grado di istituzionalizzazione della società internazionale
  - 1.2.10. Bibliografia
- 1.3. Libero commercio
  - 1.3.1. Introduzione
  - 1.3.2. Disparità di interdipendenza tra i Paesi
  - 1.3.3. Imprese transnazionali
    - 1.3.3.1. Cosa sono?
  - 1.3.4. Situazione attuale dei rapporti commerciali
    - 1.3.4.1. Transnazionali e libero commercio
  - 1.3.5. L'OMC
    - 1.3.5.1. Concetto
    - 1.3.5.2. Cenni storici
    - 1.3.5.3. Le attività dell'OMC si basano su tre pilastri
  - 1.3.6. Ronde, conferenze e attività di lobbying
  - 1.3.7. Relazioni commerciali eque
  - 1.3.8. Il CONGDE
    - 1.3.8.1. Proposte del CONGDE
  - 1.3.9. Responsabilità Sociale Corporativa
  - 1.3.10. Un patto globale
  - 1.3.11. Commercio Equo
    - 1.3.11.1. Definizione internazionale
  - 1.3.12. Bibliografia





- 1.4. Sviluppo Sostenibile ed educazione
  - 1.4.1. Introduzione
  - 1.4.2. Educazione allo Sviluppo Sostenibile ed Educazione allo Sviluppo Sostenibile
    - 1.4.2.1. Principali differenze
  - 1.4.3. Sostenibilità
    - 1.4.3.1. Concetto
  - 1.4.4. Sviluppo Sostenibile
    - 1.4.4.1. Concetto
  - 1.4.5. Componenti dello Sviluppo Sostenibile
  - 1.4.6. Principi dello Sviluppo Sostenibile
  - 1.4.7. Educazione allo Sviluppo Sostenibile
    - 1.4.7.1. Definizione
  - 1.4.8. Storia dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile
    - 1.4.8.1. Concetto
  - 1.4.9. Riorientare l'istruzione
  - 1.4.10. Linee guida per lo Sviluppo Sostenibile
  - 1.4.11. Bibliografia
- 1.5. Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)
  - 1.5.1. Introduzione
  - 1.5.2. Obiettivi di Sviluppo del Millennio
    - 1.5.2.1. Antecedenti
  - 1.5.3. Campagna del Millennio
  - 1.5.4. Risultati degli OSS
  - 1.5.5. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
    - 1.5.5.1. Definizione
    - 1.5.5.2. Chi è coinvolto?
  - 1.5.6. Cosa sono Gli OSS?
    - 1.5.6.1. Caratteristiche
  - 1.5.7. Differenze tra gli MDG e gli OSS

- 1.5.8. Agenda dello Sviluppo Sostenibile.
  - 1.5.8.1. Agenda 2030
  - 1.5.8.2. Gli OSS sono giuridicamente vincolanti?
- 1.5.9. Monitoraggio del raggiungimento degli OSS
- 1.5.10. Bibliografia
- 1.6. Teorie dello Sviluppo Sostenibile
  - 1.6.1. Introduzione
  - 1.6.2. Attori dello sviluppo
  - 1.6.3. Problemi nell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile
    - 1.6.3.1. Competenze
  - 1.6.4. L'ONU e il suo impegno per lo sviluppo
    - 1.6.4.1. Storia dell'Organizzazione delle Nazioni Unite
    - 1.6.4.2. L'ONU e la sostenibilità
  - 1.6.5. Programma 21: Agenda 21 delle Nazioni Unite
    - 1.6.5.1. Obiettivi dell'Agenda 21
  - 1.6.6. UNDP
    - 1.6.6.1. Storia dell'UNDP
    - 1.6.6.2. Obiettivi dell'UNDP
  - 1.6.7. Altre teorie a sostegno dello Sviluppo Sostenibile
    - 1.6.7.1. Declino
  - 1.6.8. Teorie alternative sullo Sviluppo Sostenibile
    - 1.6.8.1. Ecosviluppo
  - 1.6.9. Bibliografia
- 1.7. Società civile, movimenti sociali e processi di trasformazione
  - 1.7.1. Introduzione
  - 1.7.2. Concetto di movimento sociale
  - 1.7.3. Obiettivi dei movimenti sociali
  - 1.7.4. Struttura dei movimenti sociali
  - 1.7.5. Definizioni dei principali autori
  - 1.7.6. Sfida collettiva
  - 1.7.7. La ricerca di un obiettivo comune
  - 1.7.8. Evoluzione dei movimenti sociali
  - 1.7.9. Partecipazione e consolidamento della democrazia
  - 1.7.10. I movimenti sociali più importanti degli ultimi anni in Europa
  - 1.7.11. Bibliografia
- 1.8. Sviluppo comunitario partecipativo
  - 1.8.1. Introduzione
  - 1.8.2. Comunità
    - 1.8.2.1. Da chi dipende il successo di una comunità?
  - 1.8.3. Concetto di partecipazione
  - 1.8.4. Concetto di sviluppo comunitario
  - 1.8.5. Caratteristiche dello sviluppo comunitario
  - 1.8.6. Processi per il Raggiungimento dello sviluppo comunitario
    - 1.8.6.1. Diagnosi partecipativa
    - 1.8.6.2. Piano di sviluppo
    - 1.8.6.3. Pianificazione partecipativa
    - 1.8.6.4. Piano di sviluppo comunitario
  - 1.8.7. Dodici lezioni dello sviluppo comunitario partecipativo
  - 1.8.8. Fattori chiave
  - 1.8.9. Bibliografia
- 1.9. Indice di sviluppo umano
  - 1.9.1. Introduzione
  - 1.9.2. Indice di sviluppo umano
    - 1.9.2.1. Principi dell'HDI
    - 1.9.2.2. Obiettivo dell'HDI
    - 1.9.2.3. Limitazioni della HDI
    - 1.9.2.4. Tipi di indicatori
  - 1.9.3. Caratteristiche dello sviluppo umano
  - 1.9.4. Metodologia di calcolo dell'HDI

- 1.9.5. Altri indici di sviluppo umano
  - 1.9.5.1. Indice di Sviluppo Umano corretto per le disuguaglianze
  - 1.9.5.2. Indice di disuguaglianza di genere
  - 1.9.5.3. Indice di povertà multidimensionale (MPI)
- 1.9.6. UNDP - Programma di sviluppo delle Nazioni Unite
- 1.9.7. Conclusioni
- 1.9.8. Bibliografia
- 1.10. Associazioni locali per lo sviluppo
  - 1.10.1. Introduzione
  - 1.10.2. Che cos'è un'ONG?
  - 1.10.3. Movimenti statali per lo sviluppo
  - 1.10.4. Povertà zero
    - 1.10.4.1. Obiettivi
    - 1.10.4.2. Strategia d'azione
    - 1.10.4.3. Organizzazioni costitutive
  - 1.10.5. Coordinatore ONG. Spagna
    - 1.10.5.1. Obiettivo
    - 1.10.5.2. Piano strategico
    - 1.10.5.3. Linee strategiche
  - 1.10.6. Coordinatori automatici
  - 1.10.7. Gruppi di Azione Sociale
  - 1.10.8. Bibliografia

## Modulo 2. Diritti Umani e Diritto Internazionale Umanitario (DIU)

- 2.1. Diritti umani e Diritto Internazionale Umanitario
  - 2.1.1. Introduzione
  - 2.1.2. Concetto e definizione di diritti umani
  - 2.1.3. Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
    - 2.1.3.1. Che cos'è la dichiarazione universale dei diritti umani?
    - 2.1.3.2. Autori della dichiarazione universale dei diritti umani
    - 2.1.3.3. Preambolo della dichiarazione universale dei diritti umani
    - 2.1.3.4. Articoli della dichiarazione universale dei diritti umani
  - 2.1.4. Bibliografia

- 2.2. Diritto Internazionale Umanitario (DIU)
  - 2.2.1. Che cos'è il Diritto Internazionale Umanitario? (DIU)
  - 2.2.2. Rami del DIU
  - 2.2.3. Convenzione di Ginevra e regole fondamentali alla base di tali convenzioni
  - 2.2.4. Ambito di applicazione del diritto internazionale umanitario
    - 2.2.4.1. Divieti e restrizioni generali su alcuni metodi e mezzi bellici
    - 2.2.4.2. Divieti e restrizioni specifici
  - 2.2.5. Quando si applica il DIU?
  - 2.2.6. Chi protegge il DIU e come?
  - 2.2.7. Bibliografia
- 2.3. L'ONU e i Diritti Umani
  - 2.3.1. L'ONU. Nazioni Unite
    - 2.3.1.1. Che cos'è?
    - 2.3.1.2. Storia dell'Organizzazione delle Nazioni Unite
    - 2.3.1.3. ONU e diritti umani
  - 2.3.2. In che modo le Nazioni Unite promuovono e proteggono i diritti umani?
    - 2.3.2.1. Alto commissario per i diritti umani
    - 2.3.2.2. Consiglio per i diritti umani
    - 2.3.2.3. UNDG-HRM
    - 2.3.2.4. Consiglieri speciali per la Prevenzione del Genocidio e la Responsabilità di Protezione
  - 2.3.3. Conclusioni
  - 2.3.4. Bibliografia
- 2.4. Strumenti delle Nazioni Unite per la tutela dei Diritti Umani
  - 2.4.1. Introduzione
  - 2.4.2. Strumenti giuridici che assistono le Nazioni Unite nella tutela dei Diritti Umani
    - 2.4.2.1. Carta Internazionale dei diritti umani
    - 2.4.2.2. Democrazia
    - 2.4.2.3. Altri organismi delle Nazioni Unite incaricati di tutelare i Diritti Umani



- 2.4.3. Diversi organismi che si occupano di varie questioni
- 2.4.4. Segretario generale
- 2.4.5. Operazioni di pace delle Nazioni Unite
- 2.4.6. Commissione sullo Stato Giuridico e Sociale Delle Donne
- 2.4.7. Bibliografia
- 2.5. Il Diritto Internazionale dei diritti umani
  - 2.5.1. Introduzione
  - 2.5.2. Cos'è il Diritto Internazionale dei diritti umani?
    - 2.5.2.1. Caratteristiche del Diritto Internazionale dei diritti umani
  - 2.5.3. Principali differenze tra il Diritto Internazionale Umanitario e il Diritto Internazionale dei Diritti Umani
  - 2.5.4. Crimini contro l'umanità
    - 2.5.4.1. Crimini contro l'umanità nel corso della storia
  - 2.5.5. Bibliografia
- 2.6. Organizzazioni non governative e Diritti Umani
  - 2.6.1. Introduzione
    - 2.6.1.1. Che cos'è un'ONG?
  - 2.6.2. ONG e diritti umani
  - 2.6.3. Categorie di ONG per i diritti umani
  - 2.6.4. Caratteristiche principali delle ONG per i diritti umani
  - 2.6.5. Bibliografia
- 2.7. Violazione di Diritti Umani nel mondo
  - 2.7.1. Introduzione
  - 2.7.2. Casi di violazione dei diritti umani per articolo
    - 2.7.2.1. Articolo 3: Diritto di vivere in libertà
    - 2.7.2.2. Articolo 4: Nessuna schiavitù
    - 2.7.2.3. Articolo 5: Nessuna tortura
    - 2.7.2.4. Articolo 13: Libertà di movimento
    - 2.7.2.5. Articolo 18: Libertà di pensiero
    - 2.7.2.6. Articolo 19: Libertà di espressione
    - 2.7.2.7. Articolo 21: Diritto alla democrazia
  - 2.7.3. Bibliografia

- 2.8. Diritti Umani Ambientali
  - 2.8.1. La tutela dell'ambiente come diritto umano
  - 2.8.2. L'ambiente ha dei diritti?
  - 2.8.3. Gli sviluppi dei diritti umani nei casi senza diritti
  - 2.8.4. Diritti della natura. Evoluzione
    - 2.8.4.1. Dichiarazione di Intenti. Relatore speciale
  - 2.8.5. Diritto ambientale
    - 2.8.5.1. UNEP. Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente
  - 2.8.6. Bibliografia
- 2.9. ONG per i diritti umani
  - 2.9.1. Introduzione
  - 2.9.2. Lista di ONG che lavorano per i diritti umani
    - 2.9.2.1. 1 chilo di aiuti
    - 2.9.2.2. B. Soleil d'Afrique
    - 2.9.2.3. Aasara
    - 2.9.2.4. Azione Andina
    - 2.9.2.5. Azione Globale Solidaria
    - 2.9.2.6. Azione Verapaz
    - 2.9.2.7. ADANE. Amics per al Desenvolupament a l'Àfrica Negra
  - 2.9.3. Bibliografia

### Modulo 3. Uguaglianza e cooperazione

- 3.1. Generi e cooperazione
  - 3.1.1. Introduzione
  - 3.1.2. Concetti chiave
    - 3.1.2.1. Questioni di genere da considerare
  - 3.1.3. Empowerment
    - 3.1.3.1. Introduzione
    - 3.1.3.2. Concetto di empowerment
    - 3.1.3.3. Cos'è l'empowerment?
    - 3.1.3.4. Breve storia dell'empowerment

- 3.1.4. Il movimento femminista nel mondo
  - 3.1.4.1. Concetto
  - 3.1.4.2. Breve storia del femminismo nel mondo
- 3.1.5. Bibliografia
- 3.2. Evoluzione storica dei movimenti femministi. Principali correnti
  - 3.2.1. Introduzione
    - 3.2.1.1. Antecedenti storici
  - 3.2.2. Precursori del movimento femminista
  - 3.2.3. Le suffragiste negli Stati Uniti e in Europa
  - 3.2.4. Suffragismo in America Latina
  - 3.2.5. Il femminismo come movimento sociale o nuovo femminismo
  - 3.2.6. Femminismo contemporaneo
    - 3.2.6.1. I femminismi del XXI secolo
    - 3.2.6.2. Evoluzione dei principali movimenti femministi
  - 3.2.7. Bibliografia
- 3.3. Patriarcati regionali e movimenti femministi
  - 3.3.1. Patriarcato
    - 3.3.1.1. Introduzione
    - 3.3.1.2. Concetto di patriarcato
    - 3.3.1.3. Concetto di matriarcato
    - 3.3.1.4. Caratteristiche principali del patriarcato nel mondo
  - 3.3.2. Movimenti storici influenti delle donne nel mondo
    - 3.3.2.1. Evoluzione dei diritti delle donne
      - 3.3.2.1.1. Prima convenzione per i diritti delle donne
      - 3.3.2.1.2. Giornata internazionale della Donna: un giorno per le donne
      - 3.3.2.1.3. La medicina contro le mutilazioni genitali femminili
      - 3.3.2.1.4. Rivolta delle donne ad Aba
      - 3.3.2.1.5. Il mondo del lavoro in continua evoluzione
      - 3.3.2.1.6. Sul lavoro e in sciopero, con forza
      - 3.3.2.1.7. Nascita delle Nazioni Unite





- 3.3.2.1.8. Alle donne del mondo
- 3.3.2.1.9. Le indimenticabili farfalle
- 3.3.2.1.10. Attivisti, unitevi
- 3.3.2.1.11. CEDAW
- 3.3.2.1.12. Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne
- 3.3.2.1.13. Programma di azione della CIPD
- 3.3.2.1.14. Dichiarazione e Piattaforma d'azione di Pechino
- 3.3.2.1.15. Risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza
- 3.3.2.1.16. Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite
- 3.3.2.1.17. Azione collettiva per la pace
- 3.3.2.1.18. La Gulabi Gang: giustizia per le donne
- 3.3.2.1.19. Sfidare lo status quo
- 3.3.3. Bibliografia
- 3.4. Divisione del lavoro: assetti tradizionali e dinamiche contemporanee
  - 3.4.1. Introduzione
  - 3.4.2. Divisione sessuale del lavoro
    - 3.4.2.1. Vincoli intrinseci ed estrinseci alla partecipazione al lavoro delle donne
    - 3.4.2.2. Segregazione verticale e orizzontale delle donne nel lavoro retribuito
    - 3.4.2.3. Mascolinità e lavoro retribuito
  - 3.4.3. Divisione del lavoro tra uomini e donne
  - 3.4.4. Femminilizzazione della povertà
  - 3.4.5. Dati sulla partecipazione al lavoro, sul divario di genere e sulle diverse forme di inserimento nel mercato del lavoro
    - 3.4.5.1. Indicatori
    - 3.4.5.2. Occupate per settore di attività
    - 3.4.5.3. Occupate a seconda del tipo di lavoro
    - 3.4.5.4. Occupate a seconda della situazione professionale
    - 3.4.5.5. Occupate a seconda del tipo di posto di lavoro
  - 3.4.6. Bibliografia





- 3.5. Politiche assistenziali ed economia
  - 3.5.1. Cura per la vita
  - 3.5.2. Effetti sulla vita delle donne
    - 3.5.2.1. Valore associato al lavoro non retribuito nella sfera domestica e ad altri lavori assistenziali
    - 3.5.2.2. Concetto di conciliazione
    - 3.5.2.3. Misure adottate per ottenere la riconciliazione
  - 3.5.3. Attività di cura e lavori domestici. Bambini che frequentano centri di educazione e cura. Famiglie con persone a carico
    - 3.5.3.1. Frequenza settimanale delle attività di cura e lavori domestici. Spagna e UE-28
    - 3.5.3.2. Ore settimanali dedicate alle attività di cura e lavori domestici
    - 3.5.3.3. Persone di 16 anni e più che si occupano di persone a carico (per età e sesso)
  - 3.5.4. Nuove mascolinità
  - 3.5.5. Bibliografia
- 3.6. Genere e migrazione
  - 3.6.1. Cause e situazione globale della migrazione
  - 3.6.2. Sviluppo storico della migrazione
  - 3.6.3. Fenomeno della femminilizzazione della migrazione
  - 3.6.4. Caratteristiche dei flussi migratori in una prospettiva di genere
  - 3.6.5. Gli effetti dei processi migratori sulle donne
  - 3.6.6. Conclusione
  - 3.6.7. Strategia migratoria sensibile alle differenze di genere
  - 3.6.8. Bibliografia
- 3.7. Il sistema di cooperazione internazionale allo sviluppo in una prospettiva di genere
  - 3.7.1. Introduzione
  - 3.7.2. Il Sistema Internazionale di Cooperazione per lo Sviluppo
    - 3.7.2.1. Obiettivi di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo Spagnolo
    - 3.7.2.2. Politiche e strumenti di Cooperazione Internazionale allo sviluppo da una prospettiva di genere
    - 3.7.2.3. Linee strategiche del lavoro sull'approccio di genere nella cooperazione internazionale per lo Sviluppo
  - 3.7.3. Genere e *Advocacy*
  - 3.7.4. Genere e sviluppo
  - 3.7.5. Pianificazione orientata al genere
    - 3.7.5.1. Linee guida per i processi di pianificazione
  - 3.7.6. Quadri di Associazione Nazionale e strumenti di Cooperazione Spagnola disponibili
  - 3.7.7. Linee guida per la trasversalità
    - 3.7.7.1. Liste di verifica
    - 3.7.7.2. Lista di controllo della fase 1. Tappa 0
  - 3.7.8. Bibliografia
- 3.8. Politiche pubbliche con una prospettiva di genere
  - 3.8.1. Introduzione
  - 3.8.2. Economia dello sviluppo
    - 3.8.2.1. Basi economiche dello sviluppo
    - 3.8.2.2. Definizione di economia dello sviluppo
    - 3.8.2.3. Evoluzione dell'economia dello sviluppo
  - 3.8.3. Economia di genere
  - 3.8.4. Politiche pubbliche con una prospettiva di genere
  - 3.8.5. Metodologia di bilancio di genere
  - 3.8.6. Indice di sviluppo umano in relazione al genere
    - 3.8.6.1. Concetto
    - 3.8.6.2. Parametri dell'indice di Sviluppo Umano
  - 3.8.7. Bibliografia
- 3.9. Prospettiva di genere nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
  - 3.9.1. Il genere nella Cooperazione Internazionale. Evoluzione storica
  - 3.9.2. Concetti di base
    - 3.9.2.1. Uguaglianza di genere
    - 3.9.2.2. Parità di genere
    - 3.9.2.3. Identità di genere
    - 3.9.2.4. Mascolinità
    - 3.9.2.5. Patriarcato

- 3.9.2.6. Divisione sessuale del lavoro
- 3.9.2.7. Ruoli di genere
- 3.9.2.8. Approccio settoriale
- 3.9.2.9. Approccio trasversale
- 3.9.2.10. Esigenze pratiche
- 3.9.2.11. Interessi strategici di genere
- 3.9.3. Perché è importante integrare il genere nei processi di sviluppo?
- 3.9.4. Decalogo della trasversalità nell'approccio di genere
- 3.9.5. Indicatori di genere
  - 3.9.5.1. Concetto
  - 3.9.5.2. Aree che possono essere oggetto di indicatori
  - 3.9.5.3. Caratteristiche degli indicatori di genere
  - 3.9.5.4. Scopi degli indicatori di genere
- 3.9.6. Bibliografia

## Modulo 4. Diritti ambientali

- 4.1. Diritto ambientale
  - 4.1.1. Introduzione
  - 4.1.2. Che cos'è?
  - 4.1.3. Che cos'è il diritto ambientale??
  - 4.1.4. Caratteristiche del diritto ambientale
  - 4.1.5. Natura giuridica
  - 4.1.6. Antecedenti
  - 4.1.7. Storia
  - 4.1.8. Obiettivo del diritto ambientale
    - 4.1.8.1. Fonti
  - 4.1.9. Principi
- 4.2.7. Principi generali del diritto ambientale
- 4.2.8. Conferenze e accordi internazionali
  - 4.2.8.1. Stoccolma 1972
  - 4.2.8.2. Rio de Janeiro 1992
- 4.2.9. Norme a tutela dei diritti ambientali
- 4.2.10. Conclusione
- 4.3. Obblighi di legge in materia ambientale
  - 4.3.1. Introduzione
  - 4.3.2. Quali sono i doveri ambientali?
    - 4.3.2.1. Definizione e concetto
  - 4.3.3. Quali sono i nostri Diritti Ambientali?
  - 4.3.4. Obbligo di conservazione dell'ambiente
  - 4.3.5. Obbligo di rispettare gli standard ambientali
  - 4.3.6. Obbligo di vigilanza cittadina
  - 4.3.7. Obbligo di informazione
  - 4.3.8. Obbligo di risarcimento del danno ambientale
  - 4.3.9. Conclusioni
- 4.4. Partecipazione dei cittadini alla tutela dell'ambiente
  - 4.4.1. Introduzione
  - 4.4.2. Monitoraggio Ambientale Partecipativo
  - 4.4.3. Introduzione
  - 4.4.4. Concetto di monitoraggio
  - 4.4.5. Che cos'è il Monitoraggio Ambientale Partecipativo?
  - 4.4.6. A cosa serve?
  - 4.4.7. Chi può partecipare?
  - 4.4.8. Piano di monitoraggio Ambientale Partecipativo
  - 4.4.9. Area di influenza di un progetto o di un'attività
  - 4.4.10. Tappe del monitoraggio Ambientale Partecipativo
  - 4.4.11. Fasi

- 4.5. Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente. UNEP
  - 4.5.1. Introduzione
  - 4.5.2. Definizione e concetto
  - 4.5.3. Obiettivo dell'UNEP
    - 4.5.3.1. Obiettivi generali
  - 4.5.4. Storia ed evoluzione
    - 4.5.4.1. Dove e quando è nato l'UNEP?
  - 4.5.5. Missione dell'UNEP
  - 4.5.6. Attività
  - 4.5.7. Sede dell'UNEP
    - 4.5.7.1. Concetto, obiettivi e finalità
  - 4.5.8. Quarto programma di Montevideo per lo Sviluppo e la revisione periodica del Diritto Ambientale
  - 4.5.9. Conclusione
- 4.6. Cambiamento ambientale globale e cambiamento climatico
  - 4.6.1. Introduzione
  - 4.6.2. Ambiente globale
    - 4.6.2.1. Concetto
  - 4.6.3. Cambiamento climatico
  - 4.6.4. Evoluzione della teoria del cambiamento climatico
  - 4.6.5. Cambiamento ambientale globale
    - 4.6.5.1. Passato e presente
  - 4.6.6. Caratteristiche del cambiamento ambientale globale
    - 4.6.6.1. Variazioni del livello del mare
  - 4.6.7. Conseguenze del cambiamento ambientale globale
  - 4.6.8. Pericoli, rischi e vulnerabilità futura
  - 4.6.9. Il cambiamento climatico e il suo impatto sull'agricoltura
  - 4.6.10. Strategie di sopravvivenza e dilemmi
    - 4.6.10.1. Concetto
- 4.7. Diritti ambientali nel mondo
  - 4.7.1. Introduzione
  - 4.7.2. Paesi in lotta per i diritti ambientali
  - 4.7.3. Ecuador
  - 4.7.4. Spagna
  - 4.7.5. Messico
  - 4.7.6. Perù
  - 4.7.7. Lo sviluppo sostenibile
    - 4.7.7.1. Concetto
  - 4.7.8. Storia ed evoluzione
  - 4.7.9. Ottica dello Sviluppo Sostenibile. (SS)
  - 4.7.10. Legge generale sullo Sviluppo Forestale Sostenibile
    - 4.7.10.1. Descrizione
    - 4.7.10.2. Obiettivo



*Un'esperienza educativa unica,  
chiave e decisiva per potenziare  
il tuo sviluppo professionale"*



05

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



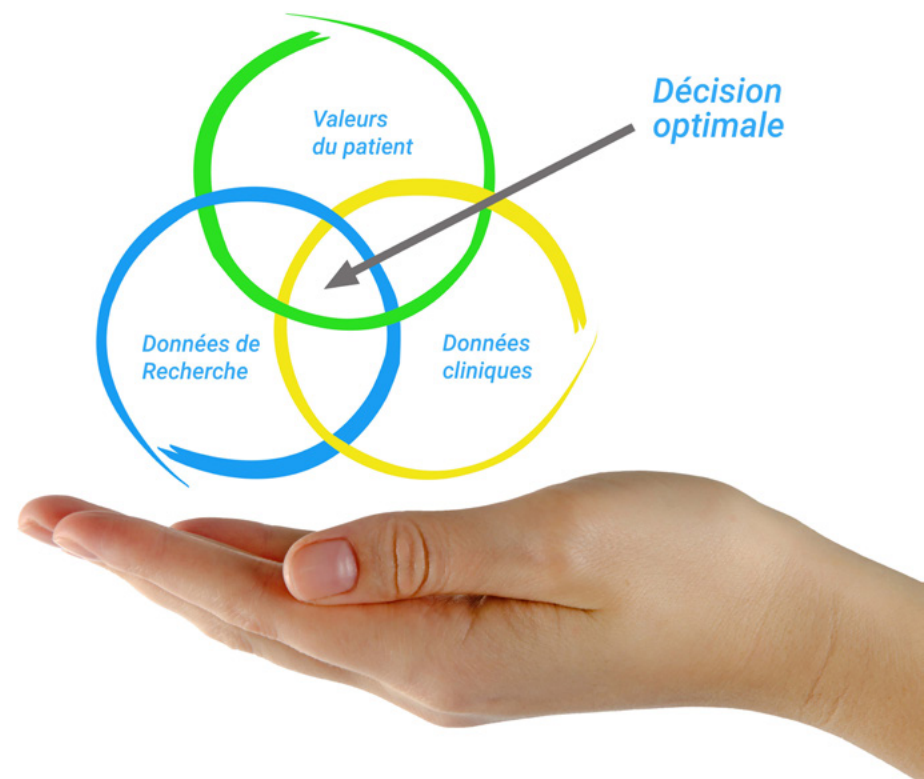
“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*

## In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

*Grazie a TECH lo psicologo sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.*



Secondo il dottor Gérvas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale dello psicologo.



“

*Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”*

#### L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo psicologo di integrarsi meglio nella pratica clinica.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

*Lo specialista imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.*





All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre più di 150.000 psicologi con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.*

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### Ultime tecniche e procedure su video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia della psicologia attuale. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



#### Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".

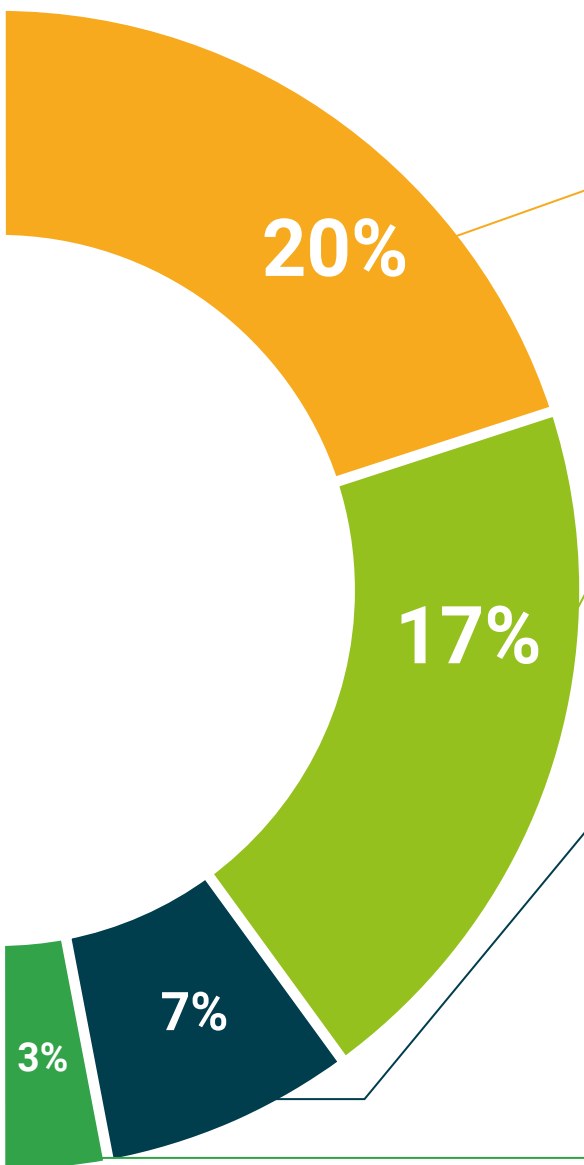


#### Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.







#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



06

# Titolo

L'Esperto Universitario in Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

*Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”*

Questo **Esperto Universitario in Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata\* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Esperto Universitario** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nell'Esperto Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Esperto Universitario in Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale**

N° Ore Ufficiali: **600 o.**



\*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.



futuro  
salute fiducia persone  
educazione informazione tutor  
garanzia accreditamento insegnamento  
istituzioni tecnologia apprendimento  
comunità impegno  
attenzione personalizzata in  
conoscenza presente qualità  
formazione online  
sviluppo istituzioni  
classe virtuale lingu

**tech** università  
tecnologica

**Esperto Universitario**  
Diritti Umani, Pari Opportunità  
e Diritto Ambientale

- » Modalità: Online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: Online

# Esperto Universitario

Diritti Umani, Pari Opportunità  
e Diritto Ambientale